

56, senza li pascoli (?), e vanno meglio in ordine de nui. Sichè hai il tutto inteso. Si afferma, il Proveditor haver habuto le ditte due fuste sue conserve. per dui galioti schiavoni, uno dil Gritti, l'altro dil Trivixan, quali con missier Zuan Vituri falirno in Otranto. Hora per mi presi in ditta fusta, cognosce-teno il gaiardo mio missier Almorò Morexini e tutti li altri esser molto lontani. Si che tutti questi presoni l'hanno per ferma, che nel schiarir di la sera, il ditto Almorò li era tanto propinquo che pensano li falconeti lo hariano possuto agionger. Sono *etiam* in ditta fusta da homini 16 in 20 di quelli si atrovorono con la fusta di Taranto nel Mazar di Bengola, e soi homini patron e citadin di Corfù, dove nui li seguitasemo fino in Taranto, nè sino hora mai si ha hauto nulla; sichè tegno si farà bella impicaria. Non altro per hora. Non so se disarmeremo o no. Dio fazi quello sia utile e honor al Stato nostro. So mi harai per iscusato se dil mal scriver, come di la carta immonda; sapi che dil tutto semo a capo.

304 *A dì 12.* La mattina, fo pioza, et non fo alcuna lettera da lezer.

Vene il Legato del Papa per cose di turchi fo presi a Segna, relasati in Hongaria a requisition de la Signoria nostra.

Fono deputadi tre ad aldir le differentie di quelli di la comunità di San Vido di la Patria dil Friul col patriarca d' Aquileia domino Marin Grimani, zerca le iurisdiction, sier Sebastian Foscarini dottor leze in filosofia, è di la Zonta, sier Lorenzo Bragadin fo cao di X, et sier Francesco Contarini fo savio a terra ferma qu. sier Zacaria el cavalier, el qual non vien in Pregadi.

Morite heri uno milanese foraussito nominato domino . . . Visconte, di età anni . . . qual stava a San Polo in chà Donado, havia intrada ducati 8000. Fu sepolto honoratamente in la chiezia.

In Quarantia Criminal, da poi 23 consigli auti, fo expedito Zuan da la Gata fo zenero di Zuan di Marin, incolpado haver ocultà il suo testamento, contra il qual sier Ferigo Renier et sier Domenego Morexini avogadori hanno parlato molto. Volendo contra di lui procieder, è evidentie grandissime; ma il processo non è stà ben formato, qual tocò a sier Piero Contarini avogador. Hor bozi, secondo consiglio balotato, ave: 4 non sincere, 12 di sì, 19 di no, e fu preso di no. *Item*, la socera, fo moier di Zuan di Marin, 2 non sincere, 11 di sì, 21 di no, e fu preso di no; sichè fono asolti.

Da poi disnar, fo Pregadi per l'Avogaria per expedir la differentia di quelli di Salò, zerca *di sotto*

*e di sora* per la sententia fatta per li Proveditori sopra la mercadantia sier Zorzi Venier, sier Piero Trivixan et sier Stephano Tiepolo, per il qual Venier io Marin Sanudo fui cazato e non andai in Pregadi. Hor compite di parlar sier Marco Antonio Contarini avvocato per la parte si apella, ch'è la Riviera di sora. Li rispose Francesco Fineti avvocato in favor di la sententia per quelli di la Riviera di sotto, e non compite. Si stete fin hore 4 di notte, et con grandissima pioza si venne a caxa.

*Di Verona, fo lettere dil Pexaro proveditor zeneral, di 11, hore 4.* Come ha aviso, spagnoli voleno andar in Pavia et Lodi, Alexandria e Tortona, e aspettar il soccorso che dicono venirli. Et ha inteso che il signor Antonio da Leva ha ditto, che essendo *solum* in Brexa a la custodia Antonio da Castello con la sua compagnia et Zerpelon, si potria tuor quella terra, e ancora ch'è non sia da dubitar, pur ha scritto a quelli rectori di Brexa fazino far bona custodia. *Item*, li italiani fanti che vieneno di Piamonte, par vadino verso la Stradella, ch'è via di andar a Cremona. Quelle gente sono in Geradada non se moveno. Scrive, spagnoli alozati vicino a Roman, sicome li ha scritto Zuan di Naldo, che li hanno fatto pur certi danni, e non lassano passar alcun di là di Adda che non li zereano. Et uno Zuan Andrea da Prato vice colateral, qual andava a Crema per pagar quelli fanti e farli la mostra, di poco seapollò di le man di ditti spagnoli. *Item*, scrive per uno suo messo venuto di Franza, qual mandò questo estate per saper di novo, et è stato a Crema, e da quel Podestà fo examinato et scrisse quanto el riportava. Et partì da Lion a dì primo de l'istante, et porla lettere del signor Theodoro Triulzi, di 29 Novembrio. Dice come madama di Lanson era ancora restata in Spagna per seguir l'acordo, et che 'l signor Theodoro dice che 'l seguirà. Et come a dì 27 fo fatto una crida a Lion che tutti li stipendiati stagino ad ordine, et che a dì 28 fo cantata una messa in pontifical presente quelli signori francesi e li oratori anglici, et iurono la liga et paxe tra Franza et Anglia. *Item*, che li foraussiti del Stato de Milan, havendo inteso che 'l ducha di Milan era morto, voleano venir zoso et metter Maximilian in stato, et hanno mandà a levar svizzeri et grisoni; ma che poi inteso detto Ducha esser varito, non si ha ditto altro. Et nomina un Galeazo da Birago; et era stato a Lion. Et partito Andrea Doria capitano di mar; ma era restato fra' Bernardin; et altre particolarità *at in litteris*. *Item*, ditto Proveditor scrive se li mandi danari, etc.